

CULTURA

Snakes and Shapes: le creature di Solomostry incontrano l'arte di Foss

La galleria trentina Cellar Contemporary apre la stagione espositiva autunnale con la doppia personale che sancisce l'incontro tra l'artista milanese Solomostry e lo statunitense Erik Foss. Entrambi gli artisti giocano con la cultura pop e urban esplorando immaginari a cavallo tra Street Art e creature fantastiche. All'inaugurazione, prevista per la sera del 5 ottobre, saranno presenti gli artisti



Di [Francesco Cestari](#) - 04 ottobre 2023 - 10:10

[Condividi](#)

TRENTO. A partire **dalle 18:00 di giovedì 5 ottobre**, dal quartiere di **San Martino** partirà un ponte artistico per collegare **l'Italia con gli Stati Uniti**. Si tratta dell'apertura della stagione espositiva di Cellar Contemporary, galleria trentina che da alcuni anni punta su **artisti emergenti** e mercato **nord-americano**. La mostra, oltre a portare nel capoluogo artisti di calibro internazionale come **Erik Foss**, conferma le scelte programmatiche della **galleria**.

Snakes and Shapes, questo il titolo della mostra che cita i soggetti ricorrenti nelle opere esposte, è un approfondimento sui lavori di due artisti apparentemente diversi tra loro, sia per provenienza geografica che per stile, ma che in realtà hanno molti tratti in comune. Si tratta dell'americano **Erik Foss**, classe 1973, originario **dell'Illinois**, e dell'artista milanese **Edoardo Maestrelli**, in arte **Solomostry**.

Sebbene provengano da retroterra molto distanti tra loro, entrambi gli artisti pescano a piene mani dal mondo dell'arte urbana. Più che una pratica personale o un mero stile espressivo, quelli proposti dagli artisti sono dei veri e propri linguaggi che rimandano alla **Street Art** e al **graffitismo**.

Se da un lato **Foss rielabora**, attraverso i suoi cobra riprodotti in aeropittura, esperienze di una **vita passata** a diretto contatto con la **subcultura urbana newyorkese**, dall'altro Solomostry gioca con forme geometriche e sequenze spigolose richiamandosi all'**astrazione** e al **graphic design**. In entrambi i casi, l'elemento ricorrente è quello tribale della creatura fantastica che si confonde tra le forme.

Ulteriore caratteristica che accomuna i lavori di **Foss e Solomostry** è la realizzazione di opere **shaped**, e cioè **sagomate**. Nel caso di Foss, i **soggetti principali** e più riconoscibili del suo lavoro sono gli *Snakes*, serpenti realizzati su tele pre-sagomate a forma di serpente e che, quindi, escono dalla dimensione classica e regolare del quadrilatero per prendere una forma che ricorda quasi quella di un personaggio dei fumetti. Forse proprio per questa ragione, il suo lavoro è stato scelto dall'importante artista giapponese Takashi Murakami per una collaborazione nella sua galleria di Tokyo. Collaborazione che ha reso **Erik Foss** famoso non solo a **New York**, ma in tutto il mondo.

Anche **Solomostry**, senza rifarsi in modo diretto all'arte di Foss, realizza opere che fuoriescono dal **piano tradizionale** della **tela d'artista**, applicando le forme geometriche che contraddistinguono la sua **cifra su manufatti in ceramica come vasellame**, tappezzeria o capi d'abbigliamento urban.

Cellar Contemporary, che da anni collabora con l'americano ed è stata pioniera in Italia nel selezionare il suo lavoro, si rende tramite dell'incontro artistico con **Maestrelli**.

Attraverso lo schema della doppia **mostra personale**, la galleria vuole sperimentare una **nuova modalità espositiva**, accostando **coppie di artisti apparentemente diverse tra loro**, che hanno però più punti di contatto di quanto si pensi. Grazie a questi **dialoghi**, Celler Contemporary punta a una situazione **win-win**, dove a vincere sono sia gli **artisti**, sia i **visitatori**. La collaborazione tra creativi italiani emergenti e artisti di rilievo internazionale come Foss porta vantaggi sia per gli uni che per gli altri, mentre il pubblico può godere di un'offerta culturale più ricca. La **mostra** è infine impreziosita dal testo del filosofo americano di origine turca **Ekin Erkan**, che vede nelle modalità di creare arte dal basso un ulteriore punto di contatto tra i due artisti.

Come spesso accade, a rimarcare la ben riuscita collaborazione tra le due **gallerie**, contemporaneamente alla bipersonale inaugura presso lo **Studio d'Arte Raffaelli** l'esposizione delle opere dell'artista newyorkese Izzy Barber. L'affiancamento dei due eventi risulta virtuoso e rafforza l'idea di **circuito culturale** capace di attirare diverse persone da fuori regione, che avranno la possibilità di fruire più eventi in un'unica soluzione.



Sponsorizzato

Questa è la prima città nella storia dell'umanità

Idealista



Sponsorizzato

Insomnia: scoperta la "causa cerebrale" (e una facile...

Notizie Salute



Sponsorizzato

Offerta Last Minute fino a -20% Saint Moritz, skipass e...

Club Med



Sponsorizzato

Sei un professionista con P.IVA? 15% di sconto in esclusiva!

Würth Italia



Sponsorizzato

Le tegole solari sono il futuro e sorprendentemente...

Tegole solari | Annunci di ricerca



Sponsorizzato

Katia Ricciarelli è in splendida forma dopo il programma Mi Piac...

Scopri la settimana di prova e perdi fino a 6kg in un...

Mi Piace Così

Net zero è una sfida enorme, ma è possibile se puntiamo su scalabilità e connettività.





Precipita con le ciaspole per circa 300 metri, Rita è morta a 59 anni: il dramma sotto gli occhi della sorella

[Ildolomiti.it](#)



Il contadino Gianluca Bettiol sceglie la trentina Denise De Filippo ma lei risponde spiazzandolo

[Ildolomiti.it](#)



Sponsorizzato

6 città fantasma da visitare in Italia: scopri dove si trovano

[Idealista](#)



Sponsorizzato

Produci energia per la casa e detrai la metà della spesa

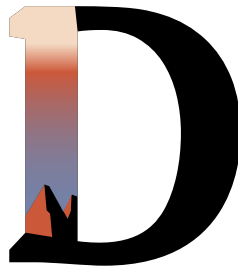
[Belle Pergole](#)

Sponsorizzato

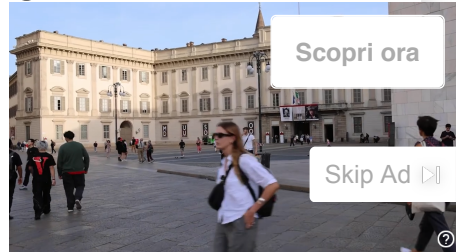
Apri SelfyConto ora

Hai il 5% annuo lordo su vincoli a 6 mesi. E svincoli...

[SelfyConto](#)



ENTRA NELLA NOTIZIA CON UN CLI



Scopri ora

Skip Ad